

TEMI DEL GIORNO

Risposte a Taviani e Colombo

DUE PRONTE risposte largamente unitarie sono venute in questi giorni dai sindacati, a Taviani e a Colombo. Il ministro degli Interni... La posizione governativa che si esprime nella circolare Taviani colpisce ad un tempo i lavoratori in lotta per il contratto e le aziende municipalizzate...

Aris Accornero

Gli « infocabili » della SADE

I MORTI del Vajont non hanno ancora avuto giustizia. Sembrava che la macchina della Magistratura sia inchiodata da una fitta rete che ne ostacola la libertà di movimento e di decisione.

Sti obiter che non di questo si tratta, ma di chi si trova di fronte a difficoltà oggettive, dovute alla necessità di attuare in dogni complessa e peripezie complicata al fine di far emergere incontestabilmente e nitide responsabilità.

Vogliamo dire, in sostanza, che ieri come oggi, i potenti dell'industria elettrica SADE continuano a fare i propri affari, tenuti in rispetto anche da quei rappresentanti della classe dirigente che all'indomani della sentenza ne chiedevano l'incriminazione e l'arresto.

E' vero. Non ignoriamo che in queste ultime settimane sono state interrotte alcune persone. Ma è anche vero che gli interrogatori sono stati circondati da un impenetrabile mistero. Non pretendiamo, certo, di conoscere la natura e la sostanza degli interrogatori e delle risposte fornite dai personaggi interessati. Ma perché si tenta perfino di far conoscere l'identità di coloro che sono stati chiamati a rendere testimonianza davanti al magistrato?

Si tratta, forse, di « infocabili », il meglio di « infocabili » per i quali è già inimmaginabile l'essere chiamati a deporre? O siamo, invece, di fronte a manovre dilatorie strutturate per cadere in prescrizione i reati e rendere « non perseguibili » quindi i loro autori?

Giorgio Bettiol

La riunione del Direttivo provinciale non ha risolto il dissenso

Ancora aperta nel PSU la frattura di Firenze

Cariglia si pronuncia a favore dei secessionisti - Dibattito alla Direzione sulla non proliferazione atomica - Polemico discorso di Donat-Cattin

La Direzione del PSU si è occupata ieri prevalentemente di questioni internazionali, come la proliferazione atomica, la Grecia e l'ammissione della Gran Bretagna nel MEC. Tuttavia, la frattura avvenuta nella Federazione di Firenze ad opera di Donat-Cattin ha avuto il suo riflesso nella richiesta avanzata da Santi che in questo come in tutti gli altri casi dove i contrasti esistono in forma così seria si svolgano al più presto i congressi provinciali.

Intanto, a Firenze, i contrasti nel gruppo dirigente locale del PSU non sono ancora stati appianati. La riunione del comitato direttivo, protrattasi per gran parte della notte scorsa, è stata sospesa e rinviata a lunedì prossimo. In quell'occasione verrà ripreso e approfondito il dibattito sui temi politici, che sono all'origine — come è stato riconosciuto da tutti gli intervenuti e in particolare da Cariglia e Mariotti — del dissenso manifestatosi così all'interno della Sezione Lavo-riante della federazione fiorentina.

Aris Accornero

Gli « infocabili » della SADE

I MORTI del Vajont non hanno ancora avuto giustizia. Sembrava che la macchina della Magistratura sia inchiodata da una fitta rete che ne ostacola la libertà di movimento e di decisione.

Sti obiter che non di questo si tratta, ma di chi si trova di fronte a difficoltà oggettive, dovute alla necessità di attuare in dogni complessa e peripezie complicata al fine di far emergere incontestabilmente e nitide responsabilità.

Vogliamo dire, in sostanza, che ieri come oggi, i potenti dell'industria elettrica SADE continuano a fare i propri affari, tenuti in rispetto anche da quei rappresentanti della classe dirigente che all'indomani della sentenza ne chiedevano l'incriminazione e l'arresto.

E' vero. Non ignoriamo che in queste ultime settimane sono state interrotte alcune persone. Ma è anche vero che gli interrogatori sono stati circondati da un impenetrabile mistero. Non pretendiamo, certo, di conoscere la natura e la sostanza degli interrogatori e delle risposte fornite dai personaggi interessati. Ma perché si tenta perfino di far conoscere l'identità di coloro che sono stati chiamati a rendere testimonianza davanti al magistrato?

Si tratta, forse, di « infocabili », il meglio di « infocabili » per i quali è già inimmaginabile l'essere chiamati a deporre? O siamo, invece, di fronte a manovre dilatorie strutturate per cadere in prescrizione i reati e rendere « non perseguibili » quindi i loro autori?

Giorgio Bettiol

In Vaticano

Il Catholicos armeno ricevuto da Paolo VI

Il Pontefice ha ricevuto stamane, visita ufficiale, il capo della chiesa ortodossa armena del Libano, della Siria e di Cipro, Khoren I. L'incontro fra Paolo VI e il Catholicos Khoren I. dopo una funzione svolta nella cappella Sistina, ha avuto luogo nella sala dei paramenti, dove l'ospite ha pronunciato un discorso in lingua armena, tradotto subito dopo in francese.

In Vaticano

Il Catholicos armeno ricevuto da Paolo VI

Il Pontefice ha ricevuto stamane, visita ufficiale, il capo della chiesa ortodossa armena del Libano, della Siria e di Cipro, Khoren I. L'incontro fra Paolo VI e il Catholicos Khoren I. dopo una funzione svolta nella cappella Sistina, ha avuto luogo nella sala dei paramenti, dove l'ospite ha pronunciato un discorso in lingua armena, tradotto subito dopo in francese.

In Vaticano

Il Catholicos armeno ricevuto da Paolo VI

Il Pontefice ha ricevuto stamane, visita ufficiale, il capo della chiesa ortodossa armena del Libano, della Siria e di Cipro, Khoren I. L'incontro fra Paolo VI e il Catholicos Khoren I. dopo una funzione svolta nella cappella Sistina, ha avuto luogo nella sala dei paramenti, dove l'ospite ha pronunciato un discorso in lingua armena, tradotto subito dopo in francese.

Nel tentativo di impedire che si discuta uno dei « processi sospetti »

Antimafia: sabotaggio della DC

A Firenze fra Duverger, Gheri e Napolitano

Tavola rotonda a tre su « socialdemocrazia e comunismo in Europa »

Le recenti esperienze francesi e quelle dell'Italia e della Finlandia - Tracciata una strategia di avanzata al socialismo, occorre la sua traduzione in termini di programma politico e di allargamento del processo unitario

FIRENZE, 9.

« Comunismo e socialdemocrazia in Europa ». Il dibattito su questo tema ha riunito in una « tavola rotonda », organizzata dal circolo culturale di via Ghisellina, il prof. Maurice Duverger, dell'Università di Parigi, il dott. Luigi Gheri, vice direttore della rivista « L'Unità », e il professor Giorgio Napolitano, della Direzione del PCI. Fungeva da moderatore il dottor Enzo Enriques Agnolletti.

FIRENZE, 9.

« Comunismo e socialdemocrazia in Europa ». Il dibattito su questo tema ha riunito in una « tavola rotonda », organizzata dal circolo culturale di via Ghisellina, il prof. Maurice Duverger, dell'Università di Parigi, il dott. Luigi Gheri, vice direttore della rivista « L'Unità », e il professor Giorgio Napolitano, della Direzione del PCI. Fungeva da moderatore il dottor Enzo Enriques Agnolletti.

FIRENZE, 9.

« Comunismo e socialdemocrazia in Europa ». Il dibattito su questo tema ha riunito in una « tavola rotonda », organizzata dal circolo culturale di via Ghisellina, il prof. Maurice Duverger, dell'Università di Parigi, il dott. Luigi Gheri, vice direttore della rivista « L'Unità », e il professor Giorgio Napolitano, della Direzione del PCI. Fungeva da moderatore il dottor Enzo Enriques Agnolletti.

A Firenze fra Duverger, Gheri e Napolitano

Tavola rotonda a tre su « socialdemocrazia e comunismo in Europa »

Le recenti esperienze francesi e quelle dell'Italia e della Finlandia - Tracciata una strategia di avanzata al socialismo, occorre la sua traduzione in termini di programma politico e di allargamento del processo unitario

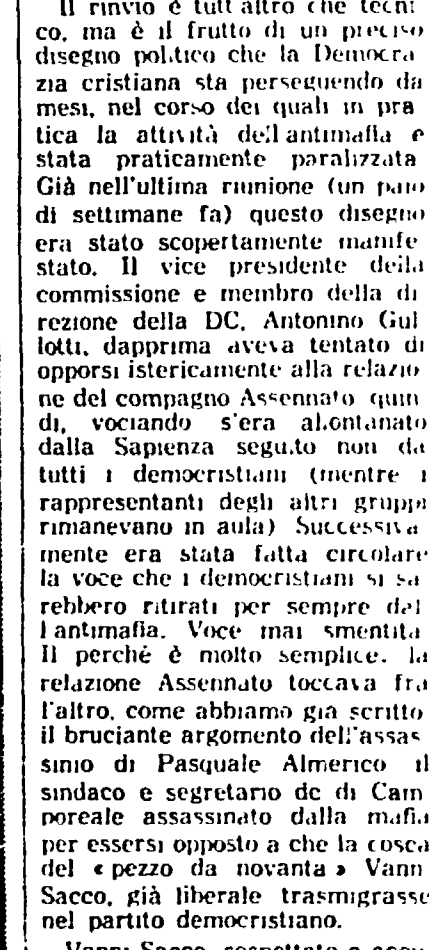
FIRENZE, 9.

« Comunismo e socialdemocrazia in Europa ». Il dibattito su questo tema ha riunito in una « tavola rotonda », organizzata dal circolo culturale di via Ghisellina, il prof. Maurice Duverger, dell'Università di Parigi, il dott. Luigi Gheri, vice direttore della rivista « L'Unità », e il professor Giorgio Napolitano, della Direzione del PCI. Fungeva da moderatore il dottor Enzo Enriques Agnolletti.

A conclusione del referendum indetto dall'UDI

Richieste al Parlamento nuove leggi per le donne

1967: IL PARLAMENTO APPROVI QUESTE LEGGI



IMPEGNO DELLA DONNA PER COSTRUIRE UNA NUOVA SOCIETA'

Il referendum nazionale lanciato l'8 marzo dall'Unione Donne Italiane su una serie di proposte di legge che interessano le donne, si concluderà questa mattina con la consegna ufficiale di decine di migliaia di cartoline sottoscritte da lavoratrici, casalinghe, ragazze, contadine, ai presidenti delle commissioni interpellanti della Camera e del Senato. Due delegazioni, dirette dai dirigenti dell'UDI rechercheranno ai due rami del Parlamento le richieste delle donne italiane per la sollecita approvazione delle leggi.

Ora è deceduto per i postumi delle ferite

Negata per 20 anni la pensione a un partigiano

Del doctore caso del partigiano Renato Coruzzi deceduto due settimane or sono nell'ospedale di Parma per i postumi delle ferite riportate in combattimento nel '45, dovrà occuparsi la Camera dei deputati. Al valoreo combattuto non è stato riconosciuto finora il diritto alla pensione.

Domani il Comitato centrale della FGCI

Nel giorno 11 e 12 maggio presso il palazzo di viale Mazzini, a Firenze, si terrà il Comitato centrale della FGCI con il seguente ordine del giorno: « La lotta dei giovani antifascisti per la libertà del paese e per la pace ». Relatore Claudio Petruccioli. I lavori avranno inizio alle 16 di giovedì 11 maggio.

Documento comune in vista dell'11 giugno

Appello di PCI, PSIUP e MSA per la Sicilia

Piena conferma della « validità dell'impegno unitario a sottrarre la Sicilia al processo di degradazione politica, morale e economica »

Dalla nostra redazione

PALESTERMO, 9. Le segreterie regionali del PCI e del PSIUP e i rappresentanti del Movimento dei socialisti autonomi si sono incontrati per esaminare i compiti e le prospettive che si pongono al movimento di sinistra in relazione alle elezioni siciliane dell'11 giugno.

I due partiti e il MSA confermano — è detto in un documento approvato all'unanimità — l'impegno unitario tendente a sottrarre la Sicilia all'attuale processo di degradazione politica, morale ed economica, e a costituire una valida alternativa al sistema di potere instaurato dalla DC e mantenuto in vita dal centro-sinistra, e sottolineano l'urgenza di avviare un processo di estraneo ad esercitare nella vita politica regionale in un momento di crisi politica acuta come l'attuale.

« L'unità dell'opposizione di sinistra — prosegue il documento — costituisce, nella crisi che travaglia le istituzioni autonomistiche siciliane, un fattore di sviluppo e di realizzazione di un più vasto schieramento unitario di tutte le forze democratiche e di progresso capaci di assicurare alla Sicilia un avvenire democratico e pacifico ».

« La campagna elettorale non rappresenta quindi un momento di attenuazione di tale impegno. Al contrario, dovrà costituire l'occasione della sua esaltazione nella lotta comune contro le forze politiche ed economiche che hanno la responsabilità di aver avvilto e disprezzato l'autonomia siciliana, pregiudicato la sua democrazia economica e politica di cui sono protagonisti le masse lavoratrici e popolari siciliane, costituendo il fondamento del programma dei due partiti ed attorno ad esso dovrà essere costituita una nuova unità delle sinistre e delle forze autonome siciliane ».

Le segreterie regionali del PCI, del PSIUP e del MSA rivolgono quindi un fraterno e caloroso appello ai mutanti autonomisti e socialisti italiani perché cooperino a rafforzare nei siciliani la fiducia e la volontà di lotta e perché dalle elezioni dell'11 giugno scaturisca una grande vittoria delle forze popolari impegnate nella civile battaglia per una Sicilia nuova ».

Per l'adozione tradizionale sono previste delle innovazioni. Il limite di età dell'adottante è abbassato a 35 anni e in certi casi a trenta. Il democristiano Sallis ha mosso un attacco contro la legge che a suo avviso scardinerebbe dei principi fondamentali: sui quali si basa la famiglia.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi

Senato

Iniziato il dibattito sulla legge per l'adozione

Il Senato ha iniziato ieri il dibattito sul disegno di legge, già approvato dalla Camera, che modifica le norme vigenti sulla adozione, introducendo una nuova forma di adozione speciale. L'adozione speciale consentirà a persone, anche di giovane età, di adottare un bambino che non può essere adottato in via ordinaria. Il disegno di legge è stato approvato all'unanimità dal Senato.

CITTA' DEL VATICANO, 9.

Il Pontefice ha ricevuto stamane, visita ufficiale, il capo della chiesa ortodossa armena del Libano, della Siria e di Cipro, Khoren I. L'incontro fra Paolo VI e il Catholicos Khoren I. dopo una funzione svolta nella cappella Sistina, ha avuto luogo nella sala dei paramenti, dove l'ospite ha pronunciato un discorso in lingua armena, tradotto subito dopo in francese.

Il Papa ha risposto rilevando fra l'altro che fra i motivi della visita di Khoren I. vi è « la grande questione della ricomposizione di tutti i cristiani nella chiesa unita ». Paolo VI ha anche fatto cenno ai contatti in atto fra la chiesa cattolica e quella armena, contatti che « ravvivano nei nostri cuori — ha detto — il desiderio e il voto di un incontro stabile e durevole, una piena comunione nella carità vissuta e nella fede professata ».

Al termine del discorso del Pontefice si è avuto il tradizionale scambio di doni. Paolo VI ha offerto all'ospite quattro volumi delle « Immagini del Concilio », una copia del codice Borgia Armeniense, un prezioso calice, medaglie del pontificato e una sua fotografia con firma autografa in cornice d'argento. Il Patriarca Khoren I. ha donato al Papa un album con fotografie a colori dei più grandi santuari armeni, una croce pettorale di San Nerses, riservata ai soli capi di chiesa, e Paolo VI ha subito messo al collo, e un altro del Libano.

Successivamente Khoren I. e Paolo VI si sono ritirati nella biblioteca del Pontefice per un colloquio privato durato 45 minuti.

Senato

Iniziato il dibattito sulla legge per l'adozione

Il Senato ha iniziato ieri il dibattito sul disegno di legge, già approvato dalla Camera, che modifica le norme vigenti sulla adozione, introducendo una nuova forma di adozione speciale. L'adozione speciale consentirà a persone, anche di giovane età, di adottare un bambino che non può essere adottato in via ordinaria. Il disegno di legge è stato approvato all'unanimità dal Senato.

« L'unità dell'opposizione di sinistra — prosegue il documento — costituisce, nella crisi che travaglia le istituzioni autonomistiche siciliane, un fattore di sviluppo e di realizzazione di un più vasto schieramento unitario di tutte le forze democratiche e di progresso capaci di assicurare alla Sicilia un avvenire democratico e pacifico ».

« La campagna elettorale non rappresenta quindi un momento di attenuazione di tale impegno. Al contrario, dovrà costituire l'occasione della sua esaltazione nella lotta comune contro le forze politiche ed economiche che hanno la responsabilità di aver avvilto e disprezzato l'autonomia siciliana, pregiudicato la sua democrazia economica e politica di cui sono protagonisti le masse lavoratrici e popolari siciliane, costituendo il fondamento del programma dei due partiti ed attorno ad esso dovrà essere costituita una nuova unità delle sinistre e delle forze autonome siciliane ».

Le segreterie regionali del PCI, del PSIUP e del MSA rivolgono quindi un fraterno e caloroso appello ai mutanti autonomisti e socialisti italiani perché cooperino a rafforzare nei siciliani la fiducia e la volontà di lotta e perché dalle elezioni dell'11 giugno scaturisca una grande vittoria delle forze popolari impegnate nella civile battaglia per una Sicilia nuova ».

Per l'adozione tradizionale sono previste delle innovazioni. Il limite di età dell'adottante è abbassato a 35 anni e in certi casi a trenta. Il democristiano Sallis ha mosso un attacco contro la legge che a suo avviso scardinerebbe dei principi fondamentali: sui quali si basa la famiglia.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi

Senato

Iniziato il dibattito sulla legge per l'adozione

CITTA' DEL VATICANO, 9.

Il Pontefice ha ricevuto stamane, visita ufficiale, il capo della chiesa ortodossa armena del Libano, della Siria e di Cipro, Khoren I. L'incontro fra Paolo VI e il Catholicos Khoren I. dopo una funzione svolta nella cappella Sistina, ha avuto luogo nella sala dei paramenti, dove l'ospite ha pronunciato un discorso in lingua armena, tradotto subito dopo in francese.

Il Papa ha risposto rilevando fra l'altro che fra i motivi della visita di Khoren I. vi è « la grande questione della ricomposizione di tutti i cristiani nella chiesa unita ». Paolo VI ha anche fatto cenno ai contatti in atto fra la chiesa cattolica e quella armena, contatti che « ravvivano nei nostri cuori — ha detto — il desiderio e il voto di un incontro stabile e durevole, una piena comunione nella carità vissuta e nella fede professata ».

Al termine del discorso del Pontefice si è avuto il tradizionale scambio di doni. Paolo VI ha offerto all'ospite quattro volumi delle « Immagini del Concilio », una copia del codice Borgia Armeniense, un prezioso calice, medaglie del pontificato e una sua fotografia con firma autografa in cornice d'argento. Il Patriarca Khoren I. ha donato al Papa un album con fotografie a colori dei più grandi santuari armeni, una croce pettorale di San Nerses, riservata ai soli capi di chiesa, e Paolo VI ha subito messo al collo, e un altro del Libano.

Successivamente Khoren I. e Paolo VI si sono ritirati nella biblioteca del Pontefice per un colloquio privato durato 45 minuti.

Senato

Iniziato il dibattito sulla legge per l'adozione

Il Senato ha iniziato ieri il dibattito sul disegno di legge, già approvato dalla Camera, che modifica le norme vigenti sulla adozione, introducendo una nuova forma di adozione speciale. L'adozione speciale consentirà a persone, anche di giovane età, di adottare un bambino che non può essere adottato in via ordinaria. Il disegno di legge è stato approvato all'unanimità dal Senato.

« L'unità dell'opposizione di sinistra — prosegue il documento — costituisce, nella crisi che travaglia le istituzioni autonomistiche siciliane, un fattore di sviluppo e di realizzazione di un più vasto schieramento unitario di tutte le forze democratiche e di progresso capaci di assicurare alla Sicilia un avvenire democratico e pacifico ».

« La campagna elettorale non rappresenta quindi un momento di attenuazione di tale impegno. Al contrario, dovrà costituire l'occasione della sua esaltazione nella lotta comune contro le forze politiche ed economiche che hanno la responsabilità di aver avvilto e disprezzato l'autonomia siciliana, pregiudicato la sua democrazia economica e politica di cui sono protagonisti le masse lavoratrici e popolari siciliane, costituendo il fondamento del programma dei due partiti ed attorno ad esso dovrà essere costituita una nuova unità delle sinistre e delle forze autonome siciliane ».

Le segreterie regionali del PCI, del PSIUP e del MSA rivolgono quindi un fraterno e caloroso appello ai mutanti autonomisti e socialisti italiani perché cooperino a rafforzare nei siciliani la fiducia e la volontà di lotta e perché dalle elezioni dell'11 giugno scaturisca una grande vittoria delle forze popolari impegnate nella civile battaglia per una Sicilia nuova ».

Per l'adozione tradizionale sono previste delle innovazioni. Il limite di età dell'adottante è abbassato a 35 anni e in certi casi a trenta. Il democristiano Sallis ha mosso un attacco contro la legge che a suo avviso scardinerebbe dei principi fondamentali: sui quali si basa la famiglia.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi

Senato

Iniziato il dibattito sulla legge per l'adozione

CITTA' DEL VATICANO, 9.

Il Pontefice ha ricevuto stamane, visita ufficiale, il capo della chiesa ortodossa armena del Libano, della Siria e di Cipro, Khoren I. L'incontro fra Paolo VI e il Catholicos Khoren I. dopo una funzione svolta nella cappella Sistina, ha avuto luogo nella sala dei paramenti, dove l'ospite ha pronunciato un discorso in lingua armena, tradotto subito dopo in francese.

Il Papa ha risposto rilevando fra l'altro che fra i motivi della visita di Khoren I. vi è « la grande questione della ricomposizione di tutti i cristiani nella chiesa unita ». Paolo VI ha anche fatto cenno ai contatti in atto fra la chiesa cattolica e quella armena, contatti che « ravvivano nei nostri cuori — ha detto — il desiderio e il voto di un incontro stabile e durevole, una piena comunione nella carità vissuta e nella fede professata ».

Al termine del discorso del Pontefice si è avuto il tradizionale scambio di doni. Paolo VI ha offerto all'ospite quattro volumi delle « Immagini del Concilio », una copia del codice Borgia Armeniense, un prezioso calice, medaglie del pontificato e una sua fotografia con firma autografa in cornice d'argento. Il Patriarca Khoren I. ha donato al Papa un album con fotografie a colori dei più grandi santuari armeni, una croce pettorale di San Nerses, riservata ai soli capi di chiesa, e Paolo VI ha subito messo al collo, e un altro del Libano.

Successivamente Khoren I. e Paolo VI si sono ritirati nella biblioteca del Pontefice per un colloquio privato durato 45 minuti.

Senato

Iniziato il dibattito sulla legge per l'adozione

Il Senato ha iniziato ieri il dibattito sul disegno di legge, già approvato dalla Camera, che modifica le norme vigenti sulla adozione, introducendo una nuova forma di adozione speciale. L'adozione speciale consentirà a persone, anche di giovane età, di adottare un bambino che non può essere adottato in via ordinaria. Il disegno di legge è stato approvato all'unanimità dal Senato.

« L'unità dell'opposizione di sinistra — prosegue il documento — costituisce, nella crisi che travaglia le istituzioni autonomistiche siciliane, un fattore di sviluppo e di realizzazione di un più vasto schieramento unitario di tutte le forze democratiche e di progresso capaci di assicurare alla Sicilia un avvenire democratico e pacifico ».

« La campagna elettorale non rappresenta quindi un momento di attenuazione di tale impegno. Al contrario, dovrà costituire l'occasione della sua esaltazione nella lotta comune contro le forze politiche ed economiche che hanno la responsabilità di aver avvilto e disprezzato l'autonomia siciliana, pregiudicato la sua democrazia economica e politica di cui sono protagonisti le masse lavoratrici e popolari siciliane, costituendo il fondamento del programma dei due partiti ed attorno ad esso dovrà essere costituita una nuova unità delle sinistre e delle forze autonome siciliane ».

Le segreterie regionali del PCI, del PSIUP e del MSA rivolgono quindi un fraterno e caloroso appello ai mutanti autonomisti e socialisti italiani perché cooperino a rafforzare nei siciliani la fiducia e la volontà di lotta e perché dalle elezioni dell'11 giugno scaturisca una grande vittoria delle forze popolari impegnate nella civile battaglia per una Sicilia nuova ».

Per l'adozione tradizionale sono previste delle innovazioni. Il limite di età dell'adottante è abbassato a 35 anni e in certi casi a trenta. Il democristiano Sallis ha mosso un attacco contro la legge che a suo avviso scardinerebbe dei principi fondamentali: sui quali si basa la famiglia.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi

Senato

Iniziato il dibattito sulla legge per l'adozione

CITTA' DEL VATICANO, 9.

Il Pontefice ha ricevuto stamane, visita ufficiale, il capo della chiesa ortodossa armena del Libano, della Siria e di Cipro, Khoren I. L'incontro fra Paolo VI e il Catholicos Khoren I. dopo una funzione svolta nella cappella Sistina, ha avuto luogo nella sala dei paramenti, dove l'ospite ha pronunciato un discorso in lingua armena, tradotto subito dopo in francese.

Il Papa ha risposto rilevando fra l'altro che fra i motivi della visita di Khoren I. vi è « la grande questione della ricomposizione di tutti i cristiani nella chiesa unita ». Paolo VI ha anche fatto cenno ai contatti in atto fra la chiesa cattolica e quella armena, contatti che « ravvivano nei nostri cuori — ha detto — il desiderio e il voto di un incontro stabile e durevole, una piena comunione nella carità vissuta e nella fede professata ».

Al termine del discorso del Pontefice si è avuto il tradizionale scambio di doni. Paolo VI ha offerto all'ospite quattro volumi delle « Immagini del Concilio », una copia del codice Borgia Armeniense, un prezioso calice, medaglie del pontificato e una sua fotografia con firma autografa in cornice d'argento. Il Patriarca Khoren I. ha donato al Papa un album con fotografie a colori dei più grandi santuari armeni, una croce pettorale di San Nerses, riservata ai soli capi di chiesa, e Paolo VI ha subito messo al collo, e un altro del Libano.

Successivamente Khoren I. e Paolo VI si sono ritirati nella biblioteca del Pontefice per un colloquio privato durato 45 minuti.

Senato

Iniziato il dibattito sulla legge per l'adozione

Il Senato ha iniziato ieri il dibattito sul disegno di legge, già approvato dalla Camera, che modifica le norme vigenti sulla adozione, introducendo una nuova forma di adozione speciale. L'adozione speciale consentirà a persone, anche di giovane età, di adottare un bambino che non può essere adottato in via ordinaria. Il disegno di legge è stato approvato all'unanimità dal Senato.

« L'unità dell'opposizione di sinistra — prosegue il documento — costituisce, nella crisi che travaglia le istituzioni autonomistiche siciliane, un fattore di sviluppo e di realizzazione di un più vasto schieramento unitario di tutte le forze democratiche e di progresso capaci di assicurare alla Sicilia un avvenire democratico e pacifico ».

« La campagna elettorale non rappresenta quindi un momento di attenuazione di tale impegno. Al contrario, dovrà costituire l'occasione della sua esaltazione nella lotta comune contro le forze politiche ed economiche che hanno la responsabilità di aver avvilto e disprezzato l'autonomia siciliana, pregiudicato la sua democrazia economica e politica di cui sono protagonisti le masse lavoratrici e popolari siciliane, costituendo il fondamento del programma dei due partiti ed attorno ad esso dovrà essere costituita una nuova unità delle sinistre e delle forze autonome siciliane ».

Le segreterie regionali del PCI, del PSIUP e del MSA rivolgono quindi un fraterno e caloroso appello ai mutanti autonomisti e socialisti italiani perché cooperino a rafforzare nei siciliani la fiducia e la volontà di lotta e perché dalle elezioni dell'11 giugno scaturisca una grande vittoria delle forze popolari impegnate nella civile battaglia per una Sicilia nuova ».

Per l'adozione tradizionale sono previste delle innovazioni. Il limite di età dell'adottante è abbassato a 35 anni e in certi casi a trenta. Il democristiano Sallis ha mosso un attacco contro la legge che a suo avviso scardinerebbe dei principi fondamentali: sui quali si basa la famiglia.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi

Senato

Iniziato il dibattito sulla legge per l'adozione

CITTA' DEL VATICANO, 9.

Il Pontefice ha ricevuto stamane, visita ufficiale, il capo della chiesa ortodossa armena del Libano, della Siria e di Cipro, Khoren I. L'incontro fra Paolo VI e il Catholicos Khoren I. dopo una funzione svolta nella cappella Sistina, ha avuto luogo nella sala dei paramenti, dove l'ospite ha pronunciato un discorso in lingua armena, tradotto subito dopo in francese.

Il Papa ha risposto rilevando fra l'altro che fra i motivi della visita di Khoren I. vi è « la grande questione della ricomposizione di tutti i cristiani nella chiesa unita ». Paolo VI ha anche fatto cenno ai contatti in atto fra la chiesa cattolica e quella armena, contatti che « ravvivano nei nostri cuori — ha detto — il desiderio e il voto di un incontro stabile e durevole, una piena comunione nella carità vissuta e nella fede professata ».

Al termine del discorso del Pontefice si è avuto il tradizionale scambio di doni. Paolo VI ha offerto all'ospite quattro volumi delle « Immagini del Concilio », una copia del codice Borgia Armeniense, un prezioso calice, medaglie del pontificato e una sua fotografia con firma autografa in cornice d'argento. Il Patriarca Khoren I. ha donato al Papa un album con fotografie a colori dei più grandi santuari armeni, una croce pettorale di San Nerses, riservata ai soli capi di chiesa, e Paolo VI ha subito messo al collo, e un altro del Libano.

Successivamente Khoren I. e Paolo VI si sono ritirati nella biblioteca del Pontefice per un colloquio privato durato 45 minuti.

Senato

Iniziato il dibattito sulla legge per l'adozione

Il Senato ha iniziato ieri il dibattito sul disegno di legge, già approvato dalla Camera, che modifica le norme vigenti sulla adozione, introducendo una nuova forma di adozione speciale. L'adozione speciale consentirà a persone, anche di giovane età, di adottare un bambino che non può essere adottato in via ordinaria. Il disegno di legge è stato approvato all'unanimità dal Senato.

« L'unità dell'opposizione di sinistra — prosegue il documento — costituisce, nella crisi che travaglia le istituzioni autonomistiche siciliane, un fattore di sviluppo e di realizzazione di un più vasto schieramento unitario di tutte le forze democratiche e di progresso capaci di assicurare alla Sicilia un avvenire democratico e pacifico ».

« La campagna elettorale non rappresenta quindi un momento di attenuazione di tale impegno. Al contrario, dovrà costituire l'occasione della sua esaltazione nella lotta comune contro le forze politiche ed economiche che hanno la responsabilità di aver avvilto e disprezzato l'autonomia siciliana, pregiudicato la sua democrazia economica e politica di cui sono protagonisti le masse lavoratrici e popolari siciliane, costituendo il fondamento del programma dei due partiti ed attorno ad esso dovrà essere costituita una nuova unità delle sinistre e delle forze autonome siciliane ».

Le segreterie regionali del PCI, del PSIUP e del MSA rivolgono quindi un fraterno e caloroso appello ai mutanti autonomisti e socialisti italiani perché cooperino a rafforzare nei siciliani la fiducia e la volontà di lotta e perché dalle elezioni dell'11 giugno scaturisca una grande vittoria delle forze popolari impegnate nella civile battaglia per una Sicilia nuova ».

Per l'adozione tradizionale sono previste delle innovazioni. Il limite di età dell'adottante è abbassato a 35 anni e in certi casi a trenta. Il democristiano Sallis ha mosso un attacco contro la legge che a suo avviso scardinerebbe dei principi fondamentali: sui quali si basa la famiglia.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi

Senato

Iniziato il dibattito sulla legge per l'adozione

CITTA' DEL VATICANO, 9.

Il Pontefice ha ricevuto stamane, visita ufficiale, il capo della chiesa ortodossa armena del Libano, della Siria e di Cipro, Khoren I. L'incontro fra Paolo VI e il Catholicos Khoren I. dopo una funzione svolta nella cappella Sistina, ha avuto luogo nella sala dei paramenti,